

Covid, calo deciso dei nuovi casi di contagio

A Farini donna di 106 anni sconfigge i sintomi

Baldino: la curva qui rallenta molto di più che nel resto della regione e in Italia. In Valnure in via di soluzione il focolaio nella Cra

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

PIACENZA

● Sul fronte dell'epidemia andiamo molto bene, meglio della regione Emilia Romagna, meglio delle medie italiane. Piacenza porta a casa un drastico taglio dei nuovi contagi nella settimana dal 1° al 6 dicembre che registra il più rilevante decremento di positivi, a quota 775 (erano 1.214 la settimana precedente) e con questo trend batte i dati delle curve regionale e nazionale, pure in discesa. Il rapporto fra tamponi e nuovi positivi da noi si abbassa al 6,8 per cento, mentre i tamponi sono sempre moltissimi (14 mila), il doppio della media italiana.

«Sì, andiamo molto bene, i cittadini sono stati bravi sulle misure di protezione e nei distanziamenti - commenta Luca Baldino, manager dell'Ausl, durante il resoconto settimanale - e c'è da mettere in conto il grande lavoro fatto dal servizio di igiene pubblica sui tamponi e sul tracciamento, qui si è lavorato in modo regolare, diversamente da

LA SITUAZIONE IN SINTESI

Situazione epidemiologica	●●●●●
118 trasporti primari/emergenza	●●●●●
118 trasporti secondari	●●●●●
Pronto Soccorso	●●●●●
Degenza COVID media/bassa intensità	●●●●●
Terapie Intensive	●●●●●
Attività NO-COVID	●●●●●
Contact Tracing	●●●●●
Presa in carico Territoriale	●●●●●
Tamponi	●●●●●
CRA- Casa Residenza per Anziani	●●●●●

altre realtà, questo è stata un'arma fondamentale».

Ma un istante dopo Baldino mette in guardia da facili entusiasmi: «C'è sempre paura a dare buoni numeri, fra le persone vediamo giustamente una certa stanchezza, però non è il momento di allentare le misure, fino a dopo le feste. Niente cenoni, teniamo duro con il distanziamento e stringiamo i denti. Sarà un Natale un po' così, ma a metà gennaio arriverà il vaccino».

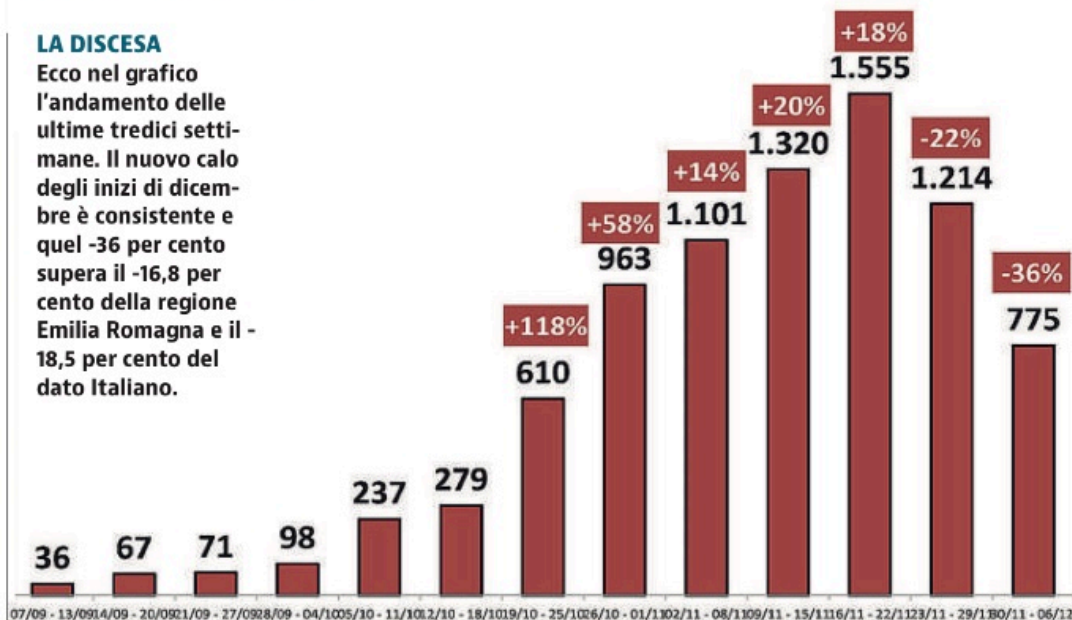
Il vaccino anticipa

Infatti fra le novità c'è l'anticipo dell'arrivo del vaccino anti-Covid, inizialmente quello di Pfizer-Biontech, lo avremo già a metà gennaio e non alla fine del mese, con i primi 8-9 mila profili (16 mila dosi necessarie), costituiti da personale sanitario, ospiti della Case residenza anziani e operatori delle Cra. Poi si andrà a regime «velocemente» con un ritmo di 2.500 persone al giorno «ci stiamo attrezzando per una vaccinazione mai avvenuta nella storia».

POSITIVI PER SETTIMANA

LA DISCESA

Ecco nel grafico l'andamento delle ultime tredici settimane. Il nuovo calo degli inizi di dicembre è consistente e quel -36 per cento supera il -16,8 per cento della regione Emilia Romagna e il -18,5 per cento del dato italiano.



106 anni, addio sintomi

Fra le buone notizie, la diminuzione dei casi nelle Case residenza anziani, passati in una settimana da 98 a 24, di cui venti sintomatici. E con storie incoraggianti, come quella di una signora di 106 anni della casa di riposo di Farini che è guarita dai sintomi, diventando asintomatica. E la casa di riposo, visitata dalle Usca ogni due o tre giorni e con 5 infermieri di rinforzo, ha visto via-via risanarsi il suo focolaio, purtroppo causa di tre vittime nei primi

giorni. E sempre fra le buone notizie, ecco il calo dei contagi nelle età più a rischio, oltre i 65 anni e gli 80; il calo delle quarantene passate in una manciata di giorni da 5.351 a 3.718; il contenimento dei contagi nelle scuole con incrementi molto bassi (564 i positivi) e nessun nuovo contagio interno alle classi. Le Usca hanno effettuato 796 visite la scorsa settimana, in parte doppie sullo stesso paziente. Il pronto soccorso vede scendere gli accessi Covid a circa 13 al giorno, tan-

to che è passato da due a una sola area Covid. Calano i ricoveri: 263 e le terapie intensive ricoverano stabilmente 13-14 pazienti, anche da altre province. E finalmente la curva delle guarigioni supera quella dei malati. All'incontro ha partecipato Donata Guidetti, primario di Neurologia, che ha parlato dell'area Covid e di quella non Covid del suo reparto e di una riorganizzazione ben gestibile della situazione, con la sola necessità di avere più letti per pazienti non Covid.